

COMUNE DI FAIDO

MM no. 3/2015

Oggetto:

Convenzione tra l'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC), l'Ospedale Regionale di Bellinzona e Valli (ORBV) ed il Consorzio dei Comuni di Leventina per l'Istituto leventinese per anziani S. Croce per la realizzazione di una sede dislocata del Servizio di emodialisi presso la Casa anziani di Faido (stabile Villa Silvia)

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri Comunali.

Introduzione

Nel corso del mese di febbraio 2014 la Delegazione consortile del Consorzio Casa Leventinese per anziani S. Croce ha inviato ai Comuni consorziati la bozza di Convenzione fra EOC, ORBV e Consorzio per la realizzazione di un centro dialisi presso la Casa anziani di Faido (stabile Villa Silvia). La stessa era accompagnata da un documento nel quale venivano descritte le motivazioni del progetto ed i relativi costi.

In particolare, con la presentazione di questo progetto, si potrebbero raggiungere alcuni obiettivi non indifferenti:

- evitare trasferte troppo lunghe e fisicamente impegnative ai pazienti dializzati della Leventina (ed anche della Valle di Blenio) che devono raggiungere fino a 3 volte per settimana il Centro dialisi dell'Ospedale S. Giovanni di Bellinzona (OSG);
- decentralizzare un servizio a favore della popolazione locale
- promuovere la Leventina quale luogo per vivere anche a persone anziane provenienti da altre parti del Cantone o da fuori Cantone, grazie alla presenza di servizi che ne favoriscono l'attrattività

Inoltre, nella documentazione ricevuta veniva pure evidenziato che l'imput per la realizzazione di questo progetto era stato dato dalla disponibilità di una Fondazione a sostenere il medesimo per un importo di fr. 600'000.-. In considerazione di ciò era stato creato un apposito Gruppo di lavoro che, approfondendo le possibilità realizzative del progetto, aveva trovato il sostegno dell'EOC.

I contenuti ed i costi del progetto

Il costo totale dell'**investimento** è stato quantificato in fr. 1'250'000.- così ripartiti:

- fr. 600'000.- a carico del Consorzio (per il tramite della Fondazione)
- fr. 650'000.- a carico dell'EOC.

I costi di **gestione corrente** saranno invece ripartiti nella misura del 50% ciascuno fra l'EOC ed il Consorzio Casa Anziani.

Il nuovo Centro sarà a tutti gli effetti un reparto dell'OSG in quanto tali cure necessitano di competenze mediche e infermieristiche specifiche..

Nel piano finanziario sono inoltre stati elaborati 2 scenari relativi a un centro dialisi con 8 postazioni, e più precisamente:

- lo scenario più ottimista chiede a pareggio se non addirittura con un leggero utile;
- lo scenario più pessimista, che tiene conto di un numero di dialisi del 17% inferiore alle potenzialità del Centro, chiude con un disavanzo di fr. 140'000.-.

Ne consegue che nel caso in cui dovesse verificarsi il secondo scenario, l'onere a carico Comuni di Leventina sarà di fr. 70'000.- (importo massimo stabilito anche nella convenzione). Questo

importo corrisponde ad un pro capite di ca. fr. 7.-, il che per Faido corrisponderebbe a ca. fr. 22'000.- annui.

Le riserve e richieste avanzate dal nostro Municipio

Dopo aver preso conoscenza di questi dati, il nostro Municipio, unitamente a quelli di Airola e Quinto, ha chiesto un incontro con la Delegazione consortile ed i vertici dell'EOC per ulteriori chiarimenti in quanto erano pure sorte delle perplessità sulla validità stessa del progetto (emerse anche all'interno del Circolo Medico delle Tre Valli) che possono essere così riassunte:

- Ubicazione del nuovo Centro. Perché non presso l'Ospedale di Faido visto che il nuovo Centro sarà a tutti gli effetti un reparto che dipende dall'OSG e che un centro dialisi deve poter disporre anche di un laboratorio per le analisi del sangue. Il progetto come tale non potrebbe entrare in conflitto con le attività della sede di Faido dell'ORBV?
- Conseguenze per il servizio di aiuto domiciliare che sarà costretto a trovare una nuova sede in quanto attualmente occupa gli spazi che in un domani saranno messi a disposizione del Centro dialisi.
- Necessità di disporre, tramite un sondaggio, di dati realistici sui potenziali fruitori del Centro
- Eventuale maggior durata della convenzione fra Consorzio e EOC (al minimo 10 anni al posto dei 5 previsti) per dare maggiori garanzie ai Comuni sulla continuità del servizio.
- Scopi e statuti della Fondazione che copre parte dei costi dell'investimento.

Con scritto del 17 luglio 2014, la DC ha preso posizione su queste perplessità, riaffermando la bontà del progetto ed evidenziando che:

- L'EOC ha scartato la possibilità di inserire questo reparto presso l'Ospedale regionale di Faido in quanto si tratta di un servizio ambulatoriale che non sottostà alla pianificazione ospedaliera. Inoltre anche da un punto di vista operativo e della qualità del servizio, oltre che della sicurezza dei pazienti, non vi è la necessità che un centro dialisi debba trovarsi per forza all'interno di una struttura ospedaliera. Non appare inoltre necessario disporre di un vero e proprio laboratorio di analisi in quanto i pazienti dializzati sono sottoposti a controlli di routine a scadenza mensile. In caso di urgenza basta un piccolo apparecchio per analisi di laboratorio il cui costo è già stato inserito nel preventivo. La sicurezza è in ogni caso garantita da un medico nefrologo e da due infermieri specializzati che vengono messi a disposizione da parte del servizio di nefrologia dell'OSG, per cui il centro di Faido sarà a tutti gli effetti una sottosede del servizio dialisi dell'ORBV. È evidente che tali attività non possono essere integrate con quelle prestate presso l'Ospedale di Faido. L'EOC ha pure affermato di aver aderito alla proposta di creazione di questo servizio in quanto la richiesta è giunta dal Consorzio Casa anziani, ma che non avrebbe invece creato un servizio di questo tipo per motu proprio.
- Il Consorzio ha sempre riconosciuto (e riconosce) l'importanza del Servizio di aiuto domiciliare (SACD) per la popolazione della Media e Alta Leventina. A questo riguardo, ha preso contatto con la direzione del SACD per trovare una soluzione soddisfacente per tutte le parti. È pure stata contattata la Pro Senectute (che occupa l'altra metà del primo piano di Villa Silvia). Entrambi gli enti si sono detti d'accordo di lasciare liberi questi spazi nel caso in cui venisse trovata un'altra sede idonea. A quel momento e tenuto conto delle caratteristiche di questi nuovi spazi, si deciderà quale dei due servizi trasferirà la propria attività. Nel frattempo delle soluzioni concrete per risolvere questo problema sono in pratica già pronte, perlomeno sulla carta.
- Il Consorzio non ha svolto un vero e proprio sondaggio tra i potenziali pazienti interessati per non creare false speranze. Infatti si preferisce aspettare che siano date concrete possibilità per la realizzazione del centro. Ad ogni buon conto il Servizio dialisi dell'OSG ha proceduto ad un sondaggio tra i pazienti che usufruiscono del loro servizio e su 11

potenziali pazienti è scaturito che 4 sarebbero entusiasti di venir curati a Faido, mentre 3 si sono detti possibilisti.

- È prassi dell'EOC di non stipulare contratti e/o convenzioni della durata superiore ai 5 anni.
- La Fondazione che garantisce la partecipazione di fr. 600'000.- ai costi di investimento ha tra i suoi scopi quello di devolvere i suoi proventi a favore di ospedali e istituti di cura per l'acquisto di attrezzature mediche.

Nel corso del mese di novembre 2014, il Municipio ha ritenuto opportuno un nuovo incontro con i rappresentanti del Consorzio per ribadire le sue perplessità circa alcuni aspetti che elenchiamo di seguito:

- la durata della convenzione per avere una garanzia maggiore al riguardo dell'investimento (non si vorrebbe che trascorsi i 5 anni l'EOC si defilasse trasferendo di fatto tutta la gestione del servizio a carico del Consorzio e di riflesso sui Comuni);
- la partecipazione finanziaria annua massima dei Comuni tenuto conto anche delle implicazioni finanziarie a carico di pazienti e Comuni previste dalla nuova pianificazione ospedaliera.

Con scritto del 10 dicembre 2014, l'EOC ha preso nuovamente posizione sulle nostre richieste, ribadendo in particolare:

- la conferma che un disavanzo d'esercizio sulla gestione corrente è comunque certo e non solo più ipotizzabile (fermo restando che ovviamente non potrà superare i fr. 70'000.- come previsto dalla convenzione);
- che la durata della convenzione non può essere modificata in quanto è prassi dell'EOC non sottoscrivere accordi di durata superiore ai 5 anni.

Contenuti della convenzione

Sui singoli articoli della convenzione e sui relativi allegati non riteniamo di aggiungere particolari osservazioni in quanto gli stessi specificano in modo chiaro e dettagliato sia le prestazioni del Consorzio, sia quelle ORBV.

Questo vale anche per quanto concerne i costi di cui abbiamo già detto in precedenza. Evidenziamo solo che all'art. 14 vengono definite le possibilità di rinnovo e rescissione del contratto oltre alla possibilità di prevedere delle modifiche del contratto qualora si presentasse una situazione non prevista della situazione operativa definita dal medesimo.

Conclusioni

Il Municipio, malgrado le criticità del progetto espresse in precedenza, ritiene comunque che la realizzazione di questo Centro per la dialisi rappresenti un'opportunità in particolare per le Valli in quanto consentirebbe ai pazienti dializzati di poter usufruire di un trattamento decentralizzato in loco. Neppure è da misconoscere il fatto che - almeno per quanto riguarda i costi di investimento - non ci sono oneri a carico dei Comuni.

Considerato come il deficit dei costi di gestione dovrà essere assunto dai Comuni di Leventina in base alla popolazione finanziaria, si dà per scontato che la Convenzione dovrà essere approvata da tutti i Comuni interessati. Non fosse il caso, il Municipio intraprenderà i passi necessari nei confronti del Consorzio a tutela dei suoi interessi.

Al momento della stesura del presente messaggio quasi tutti i legislativi dei Comuni della Leventina si sono espressi, ad eccezione di quello di Giornico, in quanto il Municipio risulta essere contrario alla realizzazione di questo centro a Faido, e Quinto che prevede di sottoporre per approvazione la Convenzione al Consiglio comunale in concomitanza con il nostro CC.

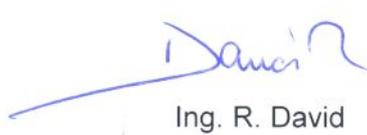
Alla luce di quanto precede, vi invitiamo pertanto a voler

d e c i d e r e:

È approvata (articolo per articolo e nel complesso) la Convenzione tra l'Ente Ospedaliero Cantonale, l'Ospedale regionale di Bellinzona e Valli ed il Consorzio dei Comuni di Leventina per l'Istituto leventinese per anziani S. Croce inerente la realizzazione di una sede dislocata del servizio di emodialisi presso la Casa anziani di Faido (stabile Villa Silvia).

Con stima.

Per il Municipio di Faido
Il Sindaco Il Segretario


Ing. R. David


C. D'Alessandri

Approvato con ris. mun.
del 2 febbraio 2015

Allegati: convenzione e allegati (3)

N.B. Il presente messaggio è attribuito alle Commissioni gestione e petizioni